

IL BILANCIO | I dati diffusi dal direttore generale della Asst Grignaffini in occasione del convegno "Vita Lodi"

Nel 2023 in provincia di Lodi 224 infarti

Sono ben 63mila i lodigiani affetti da malattie cardiovascolari croniche; lo scorso anno i ricoverati in Cardiologia sono stati 1300; l'obiettivo è aumentare il numero dei defibrillatori nelle strade

di **Lucia Macchioni**

«Nel 2023 Areu ha segnalato 224 arresti cardiaci e, nel nostro reparto di cardiologia, sempre lo scorso anno, abbiamo ricoverato 1.300 persone». I dati riferiti dal direttore generale dell'Azienda socio sanitaria territoriale di Lodi Guido Grignaffini, in occasione dell'anniversario del Progetto Vita Lodi, domenica hanno restituito un quadro completo dell'incidenza delle patologie cardiovascolari nel Lodigiano, con 63mila persone in tutta la provincia, affette da patologie cardio circolatorie croniche.

«Numeri che, nel 2024, stanno evidenziando un trend in crescita - ha proseguito il direttore Grignaffini - . Il dato in incremento, rispetto al numero dei ricoveri in reparto, può essere legato all'invecchiamento della popolazione, che porta con sé più patologie croniche, ma c'è da tener conto anche di una maggior capacità diagnostica sul territorio: aumentando il numero di visite e di

Due momenti del convegno dedicato al progetto "Vita Lodi" andato in scena domenica mattina in piazza Vittoria nell'ambito del Festival del volontariato Borella



esami strumentali, riusciamo a intercettare precocemente la malattia». Puntando sul valore della prevenzione, il direttore dell'Asst di Lodi ha sottolineato anche



L'incremento legato all'invecchiamento della popolazione e a una maggiore capacità diagnostica

l'importanza del Progetto vita Lodi, portato avanti dall'Associazione Roberto Malusardi Amici del cuore onlus e dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi da ben dieci anni.

Il presidente della Fondazione Banca Popolare di Lodi Guido Duccio Castellotti ha rilanciato l'impegno verso la salute del cuore, annunciando la donazione di dieci nuovi defibrillatori da collocare sul territorio: «La Fondazione Bpl rilancia il suo impegno, appoggiando il Progetto Vita Lodi attraverso il sostegno finanziario finalizzato all'acquisto dei dispositivi salvavita ma anche alla formazione del personale civile e delle forze dell'ordine. L'obiettivo - ha proseguito - è fare in modo che il Lodigiano possa essere tra le province più cardioprotette d'Italia».

Rinnovando la sua collaborazione al tavolo di coordinamento presso la prefettura, il presidente Castellotti ha invitato i Comuni che fossero ancora sprovvisti di un defibrillatore di pubblico accesso, a prendere contatti con la Fondazione Bpl e con l'Associazione Roberto Malusardi Amici del cuore onlus, che si occuperanno di valutare le priorità d'intervento. ■

IL BILANCIO | Il Week end del volontariato

In piazza 72 associazioni, si guarda all'edizione "25"

La 24esima edizione del weekend del volontariato e della cooperazione sociale dal titolo "FondiAmo la solidarietà", si è rivelata un vero successo. Erano 72 in tutto le associazioni che, domenica, per tutto l'arco della giornata, hanno presidiato piazza Vittoria, portando in città tutta l'energia di centinaia di volontari, abituati a rimboccarsi le maniche a favore del prossimo. Collocati in 36 stand, che erano dislocati nel perimetro del quadrilatero, i volontari hanno approfittato di una vetrina importante per promuovere la propria missione e instaurare nuove collaborazioni con i "colleghi". Dunque, un bilancio più che positivo, come riferisce il segretario generale della Fondazione Banca Popolare di Lodi Ezio Rana: «Domenica abbiamo raccolto la gratitudine e la soddisfazione dei volontari, che hanno saputo cogliere la possibilità di vivere la manifestazione come una bella vetrina dedicata al Terzo set-

tore». La manifestazione ha offerto utili spunti di riflessione, nell'ottica di guardare al futuro del no profit, grazie all'incontro a cura del Centro di servizio per il volontariato Lombardia sud ETS che ha dato la parola ai ragazzi. Esperta in medicina narrativa nelle cure palliative, invece, Danila Zuffetti ha fatto luce sulla necessità di costituire una "caring community" che possa prendersi cura dei bisogni di ciascuno, con un progetto a cura della Fondazione Comunitaria che vede come ente capofila la cooperativa Il Mosaico. Non sono mancati momenti di intrattenimento con la "Caccia ai tesori di Lodi", la musica de "Il Circolo del porro" e il coro "Lodi gospel lab". In campo, per l'occasione, anche i ragazzi del progetto di alternanza scuola-lavoro "Che classe" de «il Cittadino», che hanno documentato le due giornate, mettendo in luce il volto umano della città. ■

Lu. Macch.



A destra, il gruppo gospel che ha chiuso la due giorni in musica; nelle due foto sopra, il pubblico presente a un incontro e alcuni degli stand dei volontari Borella

